



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

PARCHI PER L'AGENDA 2030

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

C 04 – (Tutela e salvaguardia della biodiversità)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

<p>Diffondere agenda 2030 con un vocabolario creativo.</p>	<p>Impegno per il cambiamento climatico e la lotta agli sprechi Tenere alta la tensione etica sulla cura del decoro urbano e paesaggistico Studiare evoluzione biodiversità incrementare le conoscenze sulle tematiche ambientali, naturalistiche e sulle azioni per la lotta al cambiamento climatico per incrementare la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale Divulgazione scientifica attraverso molteplici canali Monitoraggi naturalistici e faunistici</p>
--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	Ruolo operatori volontari (azioni)
incontri didattici con esperti dell'Agenda 2030 e sulle pratiche/azioni sostenibili	Acquisizione delle conoscenze con una serie d'incontri in aula e sul campo
acquisizione delle conoscenze utili per una corretta elaborazione e divulgazione dell'esteso argomento trattato dalla risoluzione dell'ONU	Acquisizione delle conoscenze leggendo e studiando i testi scritti, gli articoli, i libri sul tema Affiancamento nell'ideazione e costruzione di documenti da raccontare ed esporre
Scelta di alcuni traguardi tra gli Obiettivi del programma al fine di simulazioni e prodotti creativi di diffusione	Affiancamento nell'ideazione e costruzione di documenti, opere creative anche visive (video, installazioni,...) da raccontare, teatralizzare ed esporre

Educazione Ambientale nelle scuole incentrata sulle tematiche ambientali e sulla forza delle azioni individuali, come le attività civiche per proteggere il pianeta	Affiancamento nell'ideazione e realizzazione di presentazioni da esporre nelle aule scolastiche
incontri con le associazioni di cittadinanza attiva presenti sui territori	affiancamento negli incontri con le associazioni e nella cura e manutenzione dei siti considerati Bene Pubblico
incontri didattici con geologi, paleontologi e biologi dell'evoluzione	Acquisizione delle conoscenze con una serie d'incontri in aula e sul campo
acquisizione delle conoscenze utili per una corretta elaborazione e divulgazione scientifica	Acquisizione delle conoscenze leggendo e studiando i testi scritti, gli articoli, i libri sul tema Affiancamento nell'ideazione e costruzione di documenti da raccontare ed esporre
progettazione del percorso dell'evoluzione: una passeggiata attraverso lo spazio ed il tempo	affiancamento nell'ideazione e costruzione del percorso e nei sopralluoghi alla ricerca dei siti da inserire nel percorso Affiancamento nell'ideazione dei layout grafici per i pannelli, delle storyboard/sceneggiature/cortometraggi
costruzione di incontri pubblici di divulgazione scientifica	Affiancamento nella strutturazione e preparazione dei dibattiti/incontri pubblici
Monitoraggi Faunistici, monitoraggi naturalistici e ambientali	Affiancamento del personale degli enti coinvolti nella realizzazione monitoraggi. Raccolta e analisi dei dati Preparazione materiale divulgativo e diffusione dello stesso
Progetto ossigeno	Affiancamento al personale delle AA.PP. nell'elaborazione dati e nella preparazione materiale divulgativo e diffusione dello stesso

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
197996 - SEDE DISTACCATA CASTEL DI TORA	CASTEL DI TORA (RI)	VIA TURANENSE SNC 02020 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)
198111 - SABINA UNIVERSITAS	RIETI (RI)	VIA ANGELO MARIA RICCI 35 02100 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)
193832 - Le Fontanelle	TORRE CAJETANI (FR)	Località le Fontanelle Snc 03010 (PALAZZINA:1, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)
198239 - riserva naturale montagne della duchessa	BORGOROSE (RI)	via boscareccia 1 02021 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)
144290 - Orto Botanico	TREVI NEL LAZIO (FR)	Via Padre Emilio Germani snc 03010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
144294 - Mostra degli Animali	FILETTINO (FR)	Via IV Novembre snc 03010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)
151908 - Municipio	SUBIACO (RM)	Piazza Sant'Andrea 1 00028 (PALAZZINA:1, SCALA:1, PIANO:1, INTERNO:1)

151887 - CARTIERA LATINA	ROMA (RM)	VIA APPIA ANTICA 42 00179 (PALAZZINA:0, SCALA:0, PIANO:0, INTERNO:0)
143595 - Museo Le Vie dei Racconti	VICOVARO (RM)	Largo S. Maria delle Grazie snc 00029 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)
144325 - Associazione Giardino Faunistico di Piano dell'Abatino	POGGIO SAN LORENZO (RI)	Via Capo Farfa 50 02030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **22 senza vitto e alloggio**

<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
197996 - SEDE DISTACCATA CASTEL DI TORA	CASTEL DI TORA (RI)	VIA TURANENSE SNC 02020 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	2 (1 GMO)
198111 - SABINA UNIVERSITAS	RIETI (RI)	VIA ANGELO MARIA RICCI 35 02100 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	2 (1 GMO)
193832 - Le Fontanelle e Canterno (PARCO AUSONI)	TORRE CAJETANI (FR)	Località le Fontanelle Snc 03010 (PALAZZINA:1, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	1 + 1
198239 - Riserva naturale montagne della duchessa	BORGOROSE (RI)	via boscareccia 1 02021 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	4
144290 - Orto Botanico (Parco Monti Simbruini)	TREVI NEL LAZIO (FR)	Via Padre Emilio Germani snc 03010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
144294 - Mostra degli Animali (Parco Monti Simbruini)	FILETTINO (FR)	Via IV Novembre snc 03010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	1
151908 - Municipio	SUBIACO (RM)	Piazza Sant'Andrea 1 00028 (PALAZZINA:1, SCALA:1, PIANO:1, INTERNO:1)	2 (1 GMO)
151887 - CARTIERA LATINA (Parco dell'Appia)	ROMA (RM)	VIA APPIA ANTICA 42 00179 (PALAZZINA:0, SCALA:0, PIANO:0, INTERNO:0)	2
143595 - Museo Le Vie dei Racconti (Parco Monti Lucretili)	VICOVARO (RM)	Largo S. Maria delle Grazie snc 00029 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2 (1 GMO)
144325 - Associazione Giardino Faunistico di Piano	POGGIO SAN LORENZO (RI)	Via Capo Farfa 50 02030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4 (2 GMO)

dell'Abatino			
--------------	--	--	--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

◇ **Orientativamente la fascia oraria di servizio potrà essere inclusa dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 19.00. A tal fine viene chiesta disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione. In caso di partecipazioni a manifestazioni l'attività potrà essere svolta anche nei giorni festivi oltre che in orario serale. Sempre nelle predette occasioni può essere necessario svolgere spostamenti e missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, necessari all'attuazione del progetto.**

- **Rispettare gli orari di apertura e chiusura dei punti informativi**
- **Viene altresì richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.**
- **Nella attività a contatto con gli utenti si richiede sensibilità, delicatezza, pazienza e propensione ai contatti umani, oltre che al rispetto dei regolamenti degli enti e della privacy delle persone con cui si viene in contatto.**
- **Infine si richiede una buona predisposizione e volontà al lavoro fisico e all'aria aperta.**
- **Esibire il cartellino di riconoscimento, specifico del volontario di servizio civile**
- **giorni di servizio settimanali ed orario: 1145 ore su 5 giorni settimanali, servizio nei sabati e domeniche con turnazione**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

**ambientali
di cittadinanza
trasversali**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE Valutazione per titoli e colloquio fino a un massimo di 100 punti

Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato	Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze	COLLOQUIO	TOTALE
15 PUNTI	25 PUNTI	60 PUNTI	100

Precedenti esperienze. Valgono 15 punti totali. Le sottovoci si possono sommare fino a ottenere il massimo di 15 punti.

	Punti /mese	Massimo mesi	Massimo punti
Esperienze professionali nello stesso settore del progetto presso l'Ente che realizza il progetto o presso altri Enti della rete 0.25	0.25	36	9
Esperienze professionali in un settore diverso dal progetto presso l'Ente che realizza il progetto o presso altri Enti	0.10	36	3.6

Esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso l'Ente che realizza il progetto o presso altri Enti della rete	0.5	30	15
Esperienze di volontariato in un settore diverso dal progetto presso l'Ente che realizza il progetto o presso altri Enti	0.25	36	9

Titoli di studio e professionali.

Le sottovoci si possono sommare fino al massimo di 25 punti

	Punti	Massimo punti
<i>Titoli di studio si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato" i titoli non sono sommabili</i>		12
Specializzazioni, dottorati attinenti		12
Laurea magistrale attinente al progetto		10
Master primo livello attinente al progetto		9
laurea magistrale non attinente al progetto		8
Laurea attinente al progetto		8
Laurea non attinente progetto		7
Diploma o altro titolo EQF4 attinente al progetto		6
Diploma o altro titolo EQF4 anno attinente al progetto		5
frequenza scuola media superiore SOLO PER CANDIDATI NON IN POSSESSO DI DIPLOMA	1/anno	4
frequenza università (se attinente)	1/anno	4
Titoli professionali (<i>si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato</i>)		5
titoli attinenti al progetto		5
titoli non attinenti al progetto		2
Corsi avviati e non terminati		1
<i>Esperienze aggiuntive a quelle valutate ad esempio esperienze di studio all'estero, esperienze di scuola lavoro- tirocini apprendistati formativi inerenti il progetto</i>		5
<i>Altre conoscenze certificabili</i>		5
TOTALE MASSIMO OTTENIBILE		25

Colloquio

Il colloquio dura circa 20 minuti e prevede la verifica dei seguenti elementi:

- Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale:
- Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Idoneità allo svolgimento delle attività previste dal progetto, Accettazione e condivisione del ruolo, capacità comunicative e di interazione, Propositività, motivazione, qualità e abilità umane possedute dal candidato-
- Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto.
- Conoscenza dei destinatari del progetto e disponibilità all'impegno con gli stessi
- Conoscenza e condivisione dei valori delle aree naturali protette, dei valori degli enti partner, dei valori alla base della cittadinanza attiva

Qualora al colloquio non venga raggiunta la soglia di 36 punti non si è idonei

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nelle sedi di progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente. All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro. In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte, con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Le metodologie utilizzate saranno:

- la lezione frontale per trasmettere le informazioni di base
- l'osservazione diretta tramite visita guidata
- l'apprendimento attraverso l'affiancamento al personale esperto per l'esecuzione dei compiti e delle attività che vengono svolti durante la giornata lavorativa, molto importante ai fini di questo progetto
- il lavoro di gruppo durante il quale si verifica lo scambio di esperienze e conoscenze e fa crescere la consapevolezza delle proprie capacità

N	titolo dei moduli	contenuti
1	Accoglienza e presentazione reciproca OLP e rappresentante enti	<p>-Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti</p> <p>-Illustrazione della Rete di SCU e nel dettaglio degli enti coprogettanti</p> <p>-L'esperienza di servizio civile nelle aree protette</p> <p>modalità di organizzazione del servizio;</p> <p>modalità specifiche di erogazione del servizio e le attività svolte dagli operatori volontari;</p>
2	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<p>Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Test in ingresso</p> <p>Gli ambienti di lavoro e gli ambienti del servizio civile</p> <p>I rischi specifici del Servizio civile</p> <p>Interferenze con le altre attività</p> <p>Ruolo dei volontari</p> <p>Le figure della sicurezza</p> <p>Concetti di rischio, pericolo e danno</p> <p>Test in uscita</p>
3	Storia delle aree naturali protette regionali, conservazione della natura	<p>Nascita delle aree protette regionale</p> <p>Fondamenti di conservazione della natura</p> <p>La conservazione della natura nella costituzione italiana</p>
4	Educazione ambientale ed educazione alla cittadinanza attiva	<p>L'educazione ambientale nei Parchi. Il rapporto con le scuole e gli eventi per la cittadinanza attiva orizzontale</p>
5	<p>Sviluppo sostenibile e comportamenti individuali</p> <p>L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile</p>	<p>A Soquadro Concetto di sviluppo sostenibile. Cambiare i modi di produzione e consumo. L'impronta ecologica</p> <p>Modelli di adozione e cura sostenibile del territorio</p> <p>Analisi della risoluzione dell'Agenda 2030 (obiettivi e traguardi). Applicazioni e storie di successo. Lo stato dell'arte: il percorso effettuato dal 2015.</p>
6	Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale	<p>Creare e gestire una redazione a tutto tondo</p> <p>Come costruire un piano di comunicazione efficace e calzante</p> <p>Come fare una web marketing comunicazione – esempi di buone pratiche</p> <p>Blogger ed influencer Linguaggi diversi per social media differenti</p>
7	Programmi del sistema regionale delle AA.PP	<p>Gens</p> <p>Natura in campo</p> <p>Ossigeno</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
A Grandi Passi per la Sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
H - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
I - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
M Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Si difficoltà economiche isee inferiore a 15000 euro con attestazione da produrre al momento del colloquio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

3 mesi, per un totale di 24 ore

20 collettive e 4 individuali

Nel rispetto della metrica generale di progetto le attività avranno la seguente articolazione

MESE 10 (giorni 271-300) Incontro 1 collettivo 5 ore Incontro 2 collettivo 5 ore

MESE 11 (giorni 301-330) Incontro 3 collettivo 5 ore Incontro 4 collettivo 5 ore MESE 12 (giorni 331-365)

Incontri individuali 2 ore primo incontro 2 ore secondo incontro

Le sessioni collettive saranno scandite da un incontro ogni due settimane; Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina.

Negli ultimi 60 giorni, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 4 ore individuali per ciascun operatore volontario.

Gli incontri, individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto ovvero telematicamente in modalità sincrona

Gli incontri di aula avranno luogo sia telematicamente sia fisicamente in modalità sincrona

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (Curriculum Vitae e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;
- Gli strumenti italiani ed europei per valorizzare il proprio profilo e le proprie competenze;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:

1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del progetto, tramite sia un momento di condivisione a riflessione comune, sia un'apposita scheda di rilevazione attraverso la quale ogni operatore volontario riassume le attività ed i tratti salienti del proprio percorso svolto all'interno del progetto

2° incontro: autovalutazione. Ciascun operatore volontario, svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile..

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento rispetto ai seguenti argomenti:

- Compilazione del Curriculum Vitae: si
- Riferimenti normativi: analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto Curriculum Vitae, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato. Verranno analizzati gli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, relativo alla veridicità di quanto dichiarato, nonché il GDPR n. 679/2016, la nuova normativa europea relativa al trattamento dei dati personali;
- Lettera di presentazione;
- Gli strumenti europei: lo Youthpass: la;
- WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro:
- La candidatura: una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e con quali elementi. Verranno distinte le ipotesi di invio di una candidatura per una posizione lavorativa aperta e l'invio di una candidatura spontanea ad una società.

- I colloqui di lavoro: come affrontare un colloquio di lavoro. Ipotesi, suggerimenti e modalità per sostenere al meglio un colloquio di lavoro; si approfondiranno anche gli elementi psicologici legati alla scelta di un profilo lavorativo da parte di un selettore.

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informagiovani.

Le sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi. Un focus finale sarà dedicato all'autovalutazione delle competenze che si sono fatte emergere nell'ambito dei primi due incontri d'aula.